REPUBBLICA NAPOLI

Dir. Resp. **Mario Orfeo** Edizione del **15/02/2025**
Tiratura: **3768** - Diffusione: **4372** - Lettori: **34245** Estratto da pag. **19**

Architettura restauri e nuovi materiali

Architettura restauri e nuovi materiali Le idee “L a bellezza salverà il mondo”, scriveva Dostoevskij ne L’Idiota. Ma quale bellezza? È una domanda che Tzvetan Todorov, nel suo saggio, affronta con acume, mettendo in discussione il concetto stesso di ideale estetico e la sua relazione con l’essere umano. Todorov non si limita a interpretare la frase in senso assoluto: la bellezza, per lui, non è un valore astratto, ma una costruzione culturale, il frutto di tensioni e trasformazioni. Lo stesso principio si applica all’architettura e alla conservazione del patrimonio: la bellezza non è un concetto statico, né una superficie immutabile, ma il risultato di un costante dialogo tra materia e forma. L’architettura, più di ogni altra forma d’arte, incarna il principio secondo cui la bellezza non è solo armonia di proporzioni, ma nasce dalla capacità di lavorare la materia, di plasmarla per darle significato. Henri Focillon sosteneva che la materia impone la propria forma alla forma stessa: in altre parole, ogni materiale possiede una propria “vocazione”, una propria espressività, che l’architetto deve saper cogliere e valorizzare. Da Vitruvio a Le Corbusier, da Palladio a Carlo Scarpa, la grande architettura è sempre stata una ricerca sul rapporto tra materiali e spazio. Il marmo dei templi greci, il mattone delle basiliche paleocristiane, il ferro e il vetro delle architetture industriali: ogni epoca ha trovato nella materia un mezzo per esprimere la propria idea di bellezza. Anche nel campo del restauro e della conservazione, la bellezza non può essere considerata un valore intangibile, da preservare in modo acritico. L’intervento sull’architettura storica impone una scelta consapevole che deve tenere conto non solo della memoria del passato, ma anche delle esigenze del presente e delle potenzialità del futuro. Pensiamo a un esempio paradigmatico: I Prigioni di Michelangelo, richiamati anche da Todorov nel suo libro. Queste sculture incompiute mostrano figure che sembrano emergere dalla pietra grezza, in una tensione tra forma e materia che è essa stessa un’espressione di bellezza. Analogamente, in architettura, un

restauro ben condotto non deve cancellare le tracce del tempo, ma lasciare che si legga la stratificazione storica, rispettando le qualità materiche degli edifici e valorizzando l'insieme compositivo. Lo stesso principio guida oggi molte esperienze di restauro contemporaneo, dove il rispetto per la materia originale si accompagna all'introduzione di elementi nuovi, capaci di dialogare con l'antico senza imitarlo. Le superfici in cemento a vista di Tadao Ando, le strutture in acciaio di David Chipperfield, gli innesti di materiali innovativi in contesti storici dimostrano che la bellezza può essere anche il risultato di un equilibrio tra conservazione e innovazione. Nel mondo contemporaneo, il concetto di bellezza in architettura si confronta con nuove sfide. La sostenibilità, la riduzione dell'impatto ambientale, la necessità di costruire spazi inclusivi e accessibili impongono una riflessione su quali siano oggi i criteri per definire il "bello" in architettura. Non possiamo più pensare alla bellezza solo come una questione di forme perfette: la vera bellezza è quella che nasce dal rispetto per la materia, dall'uso consapevole dei materiali, dalla capacità di creare spazi in cui estetica e funzione si incontrano in un equilibrio armonico. Dostoevskij diceva che la bellezza salverà il mondo. Forse non da sola, ma certamente un'architettura che sappia esprimere la bellezza della materia, della storia e dell'innovazione potrà contribuire a costruire un mondo più giusto, più sostenibile, più umano. L'Autore è Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio dell'area metropolitana di Napoli ©RIPRODUZIONE RISERVATA ---End text--- Author: Mariano Nuzzo Heading: Le idee Highlight: Image: -tit_org- Architettura restauri e nuovi materiali -sec_org-